

Gazzetta del Sud 9 Settembre 2009

Spacciava erba da casa, in manette

Viveva blindato e "protetto" da un sistema di videosorveglianza che ha dato del filo da torcere agli agenti del Commissariato nord. Ma alla fine per lui sono scattate le manette. L'accusa: detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti. Si tratta del trentenne Domenico Bonasera, residente in via Palermo all'isolato 13, il quale se ne stava chiuso in casa a spacciare marijuana. A separarlo dal pianerottolo, una porta supercorazzata e un sistema di telecamere a circondare l'abitazione come un bunker. I clienti entravano e uscivano, ma lui il naso fuori dalla porta non lo metteva mai. Difficile l'irruzione, ma alla fine i poliziotti, dopo aver filmato per giorni i movimenti dei consumatori, sono passati all'azione entrando assieme a uno dei clienti. Ma l'uomo però prima di aprire la porta li ha fatti attendere, il tempo evidentemente di "mettere ordine" in casa. E infatti qui la Polizia non ha trovato tracce di droga; invece lui, addosso, aveva ancora i soldi delle ultime vendite: 450 euro in contanti. Fra i clienti fermati all'uscita dalla casa con la droga in tasca, anche due 16enni che, a differenza degli altri adulti, hanno provato persino a raccontare balle. Sfacciati.

Tito Cavaleri

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS